



# SAN FRANCESCO D'ASSISI

nostra comunità parrocchiale

Via Venezia 21

San Lazzaro di Savena BO

tel. e fax 051.461135

e-mail: [segreparr@libero.it](mailto:segreparr@libero.it)

Anno 41° n.10 – aprile 2009

## Raccontiamo cose nuove

Giornali, televisione... verrebbe da dire basta!... Non ne possiamo più!... Cosa stiamo raccontando ai nostri ragazzi?... Eppure ci viene detto (anche a me per una esperienza passata): "la gente ha diritto di sapere"... il famoso "diritto di cronaca". Vero, giusto... ma quali sono i diritti che noi abbiamo? Che i nostri ragazzi, che stanno crescendo, hanno?

In questo periodo per noi cristiani così ricco (viviamo la Quaresima, ci prepariamo alla Pasqua), mi pongo queste domande aiutato anche dal periodo pieno di incontri per la visita annuale alle persone della parrocchia: La Quaresima, la preparazione alla Pasqua del Signore, mi fa riflettere sulle "cose nuove" che il Signore vuole suscitare nella vita (gesti, attenzioni, cortesia, sincerità, silenzio, premure, sorrisi, condivisione, accoglienza, perdono...).

Gli Apostoli hanno visto e raccontato la Vera Novità; hanno incontrato, vissuto e poi raccontato la Notizia che tutti hanno diritto di conoscere perché ha reso nuova la loro vita.

Questi pensieri sono nella mia mente e dico che abbiamo bisogno di ascoltare, vivere e raccontare cose nuove. **I nostri ragazzi hanno il diritto** di ascoltare e poi raccontare cose nuove. Conosco persone che stanno dedicando anni della loro vita per insegnare a coltivare i campi in villaggi dell'Africa. Incontro persone che donano tempo ai bambini e ai ragazzi. Ci sono persone che vedo accompagnare e trascorrere tempo con chi vive momenti difficili di malattia.

Sto maturando una coscienza di attenzione alle famiglie, verso coloro che hanno perso il posto di lavoro e hanno necessità di dar da mangiare ai loro figli. Ho incontrato persone attente ai bisogni reali delle famiglie in difficoltà che abitano loro vicino. Mi rianima il cuore ascoltare

*l'esperienza di anziani contenti*  
di sentire il "disturbo" di bambini piccoli. Mi sono emozionato quando dei genitori mi hanno raccontato di essere aiutati dai figli a riprendere o approfondire il cammino della fede, dell'incontro con Gesù.

Abbiamo bisogno di vivere tante e tante esperienze raccontate perché vissute, per poterle raccontare. È questo il diritto vero che abbiamo, soprattutto quello di far crescere i nostri ragazzi nella fiducia in sé stessi e negli altri e possano a loro volta vivere (fare esperienza) e raccontare... In questo, tante volte loro ci sono già di esempio.

Gli Apostoli hanno vissuto la novità della Pasqua, la Risurrezione di Gesù, dopo essere stati testimoni della Sua sofferenza, della Sua passione e della Sua morte, che noi cristiani rivivremo nella Settimana Santa.

**La Pasqua del Signore si propone anche per noi come la Novità della nostra vita per vivere e raccontare cose nuove.**  
Buona Pasqua a tutti.

*don Giovanni*



## LITURGIE PASQUALI 2009

### 5 aprile **Domenica delle Palme**

- ore 9.15 Benedizione ulivo, processione e S. Messa.
- ore 11.30 e 18.30, le altre S. Messe.

### 6 aprile **Lunedì Santo**

- ore 20.30 Celebrazione comunitaria della Penitenza  
Confessione personale (*saranno presenti alcuni sacerdoti*)

### 9 aprile **Giovedì Santo**

- ore 20.30 S. Messa nella **Cena del Signore**.
- dalle ore 22 alle 23: Adorazione comunitaria.

### 10 aprile **Venerdì Santo**

- ore 15.00 **Via Crucis** con i ragazzi del catechismo.
- ore 18.30 **Passione del Signore**.  
(durante tutta la giornata: **confessioni**).
- ore 21.15 **Via Crucis** dalla chiesa di San Lazzaro alla chiesa di San Francesco.

### 11 aprile **Sabato Santo**

- ore 21 **Veglia Pasquale**  
(durante la giornata: **confessioni** e benedizione delle uova).

**12 aprile **Domenica di Pasqua** – S. Messe: ore 9.30 - 11.30 - 18.30**

## APPELLO DEL CARD. CARLO CAFFARRA

«Mi rivolgo a tutti - ai singoli fedeli, ad ogni cittadino di buona volontà, ai parroci, alle comunità religiose, alle aggregazioni laicali, alle associazioni caritative presenti sul territorio della Diocesi - perché seguendo l'insegnamento evangelico, ognuno secondo le proprie capacità si faccia carico della sofferenza del fratello, con particolare attenzione alle famiglie di tanti lavoratori colpiti dalla mancanza o dalla perdita del posto di lavoro.

Da sempre le persone segnate dalla povertà sono nel cuore della chiesa che è attenta alla loro sofferenza attraverso segni ed opere di solidarietà».

### E' COSTITUITO UN FONDO «EMERGENZA FAMIGLIE 2009»

Le offerte si possono versare sul C/C bancario

**IT 27 Y 05387 02400 00000000555**

intestato a

ARCIDIOCESI DI BOLOGNA - GESTIONE CARITAS EMERGENZE

Presso Banca Popolare Emilia-Romagna Sede di Bologna

causale «EMERGENZA FAMIGLIE 2009».

Chi desidera aderire all'appello senza utilizzare il c/c bancario, può dare il proprio contributo al Parroco, oppure portarlo alla Caritas Diocesana presso la Curia Arcivescovile via Altabella, 6 - Bologna.

Gli aiuti che si erogheranno saranno ovviamente commisurati alla disponibilità delle somme raccolte.

La *Caritas Diocesana*, in stretta collaborazione con le *Caritas Parrocchiali*, coordinerà l'intera iniziativa.  
*Bologna, gennaio 2009*

## Recital Natale 2008

«Io sono come una piccola matita nelle mani di Dio. E' Lui che scrive, è Lui che pensa" Questo pensiero della Beata Teresa di Calcutta (come altri scritti e interviste) ci ha aiutati a preparare il recital di Natale con i bambini che frequentano il catechismo.

I bambini ci hanno riempito il cuore con le loro voci e soprattutto con la "spinta" che hanno avuto nel cantare e nel rappresentare il Natale accostato alla figura di Madre Teresa che nella sua semplicità e immensa forza di Amore e di Dono ci ha parlato in alcuni brani scelti e letti durante il recital.

Abbiamo avuto la fortuna di ospitare in questa domenica suor Nestina, superiora dell'ordine delle "Missionarie della carità", insieme ad una sua consorella che avevamo incontrato in una nostra visita con i gruppi di quinta elementare il sabato precedente presso la loro casa di Via del Terrapieno. In breve possiamo dire che cosa fanno le suore in questa casa: accoglienza di donne e ragazze madri senza dimora e lavoro aiutandole a trovar una sistemazione. Inoltre portano il pasto ai poveri che vivono nei pressi della stazione.

Tutto questo è espressione del loro modo di vivere la preghiera più profonda come ci ha insegnato Madre Teresa : "Io sono soltanto una donna che prega" Dalla preghiera, ci diceva suor Nestina, vengono esaudite le necessità giornaliere.

Abbiamo offerto il ricavato delle offerte della Domenica, cioè 1.500 €

Una domanda viene spontanea: come possiamo pensare di assomigliare anche solo un poco a Madre Teresa?

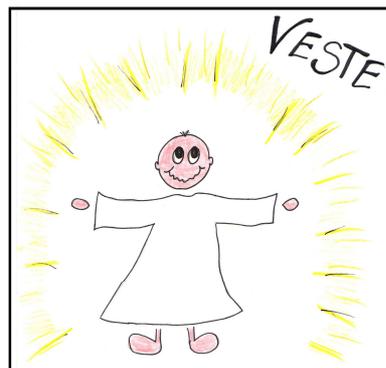
La risposta la troviamo in uno dei suoi tanti pensieri: "Abbiamo la percezione che quel che facciamo non sia che una goccia d'acqua nell'oceano, ma l'oceano non sarebbe ciò che è senza quella goccia d'acqua"



## La veste bianca

*Le origini della veste battesimale le troviamo nella forma primitiva del battesimo degli adulti. Ecco come si svolgeva il rito: fuori della chiesa, in un locale a parte o in una cappella apposita (battistero), era scavata una vasca più o meno profonda. I candidati, terminata la lunga e impegnativa preparazione al battesimo, entravano nella vasca. Il sacerdote versava su di loro l'acqua, pronunciando la formula battesimale. Quindi i battezzati indossavano abiti festivi, entravano nella casa di Dio piena di fedeli, ricevevano dalla mano del Vescovo la confermazione e celebravano per la prima volta la santa eucaristia. Una celebrazione del genere richiede un abbigliamento festivo! La veste battesimale e le parole che accompagnano la sua consegna illustrano il nuovo modo di essere del cristiano. Nello stesso tempo il ministro esorta: "Portatela senza macchia per la vita eterna".*

*Queste parole pronunciate dal sacerdote noi grandi lo sappiamo bene che non possono avverarsi e ognuno sa il perché. Qualora essa venga macchiata dalla colpa e dal peccato, il cristiano – come dicono i Padri della Chiesa - dispone di un secondo lavacro, di un "secondo battesimo", vale a dire del sacramento della confessione. **Recuperiamo il significato di questo segno** attraverso i ragazzi che si preparano alla prima comunione, quel giorno essi si presenteranno indossando una veste bianca, la stessa che i loro genitori gli hanno indossato il giorno della prima confessione.*



## Notizie PARROCCHIALI

Quest'anno la

### FESTA DELLA FAMIGLIA

si terrà nei giorni di **Sabato 23 maggio**

e **Domenica 24 maggio**.

*Con il prossimo bollettino comunicheremo il programma.*



## Vacanza insieme a Penia di Canazei dal 22 al 29 agosto 2009

L'invito a partecipare alla **settimana estiva in montagna**, è rivolto a tutta la Comunità parrocchiale. Le **iscrizioni**, per ragioni organizzative, dovranno essere effettuate **entro** (e non oltre) la **fine di marzo**.

Per informazioni rivolgersi:

- **Segreteria parrocchiale** 051 461135

- Maurizio Tattini 051 453301

## La Parrocchia intende organizzare un PELEGRINAGGIO IN TERRA SANTA

dal **27 dicembre 2009** al **5 gennaio 2010**.

*Coloro che intendono aderire è necessario che comunichino in Segreteria la volontà di parteciparvi, in modo da "poterci contare" e organizzarci...*





ASSOCIAZIONE  
**ORATORIO SAN FRANCESCO**  
Via Torino 26 - 40068 San Lazzaro di Savena BO  
Tel. 051.461135 E-mail: segreparr@libero.it  
C.F. 91300840377



Come sicuramente avrete sentito parlare in questi mesi, la nostra Parrocchia dall'inizio di settembre ha pensato di dedicare ai ragazzi delle elementari e medie uno spazio unico e particolare: *l'Oratorio*.

Eccoci qui, nuovamente, a scrivere di questa grande iniziativa, per rendervi partecipi di quello che si sta costruendo, settimana dopo settimana, tra le mura della nostra comunità.

Il senso alla base di questo progetto era riuscire a creare uno spazio che i ragazzi potessero sentire proprio e che potesse costituire, nel corso del tempo, un punto di riferimento in cui trovarsi con gli amici e in cui potere passare il proprio tempo libero... un po' come se fosse una grande "cameretta" in cui invitare i compagni di classe e gli amici da incontrare, senza distinzione di religione e credo.

Aspetto fondamentale per sentirsi tranquilli e al sicuro è costruire una stanza dalle forti mura e per fare ciò ci sono validi ed esperti "muratori-educatori" che mettono a disposizione le loro doti per aiutare i ragazzi nella loro crescita, nella loro educazione al gioco e al rispetto degli altri, nei compiti e nelle difficoltà comuni di ogni giorno. Protagonisti di questo "cantiere" sempre in movimento sono i ragazzi stessi, che con la loro fantasia e attitudine "coloreranno" mese dopo mese questo Oratorio.

Le attività svolte attualmente si alternano tra il corso di karate, il laboratorio d'arte, calcio, calciobalilla, ping-pong, senza mai trascurare le immancabili e molto richieste dai ragazzi (visti gli ottimi risultati a scuola!) ore di aiuto allo studio. In questi ultimi due mesi abbiamo costruito dei racchettoni di legno (laboratorio falegnameria), li abbiamo colorati, lucidati, costruito l'impugnatura, tracciato i campi da gioco in salone con del nastro adesivo e da questa settimana abbiamo cominciato a giocare!!! Non manca, quindi, che lasciare ai ragazzi il compito di "arredare" queste mura, costruite apposta per accogliere un gruppo sempre più numeroso.

*Valentina Lorini*



*Stiamo allestendo una piccola biblioteca dove i nostri ragazzi studiano le materie scientifiche*



*La merenda è in preparazione*



*Insieme ai ragazzi stiamo decidendo il prossimo passo della costruzione dei racchettoni.*



*Dopo averli costruiti ora...li coloriamo ciascuno con la propria... vena artistica...*



*...mentre altri preparano il campo in salone, montando anche le reti.*



*E dopo la lezione di karate... il meritato riposo*